



**COMUNE DI SANTA MARGHERITA DI BELICE  
PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO**

***COPIA DELLA DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO "AD ACTA"***  
**Arch. Donatello Messina – dell'Assessorato del Territorio ed Ambiente**

***N. 1 del 02 / 02 / 2010***

---

***OGGETTO: PIANO REGOLATORE GENERALE – Controdeduzioni, ai sensi dell'art.4 della L.R. N. 71/78 ai voti del C.R.U. N. 171 del 30.07.2009 e N. 181 del 07.10.2009.-***

---

***OMISSIS***

***IL COMMISSARIO "AD ACTA"***

***OMISSIS***

**DELIBERA**

- 1) Di approvare l'allegata proposta ed in conseguenza di adottare il presente atto con la narrativa, la motivazione, ed il dispositivo di cui alla proposta stessa, che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
  
- 2) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12,  
comma 2°, L.R. 44/91.

***OMISSIS***

**PROPONE**

**A. Approvare le controdeduzioni,** formulate dal progettista ai rilievi, osservazioni e opposizioni elaborati dall'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente in ordine al piano regolatore generale del comune di Santa Margherita di Belice, adottato con delibera di commissario ad acta n. 1 del

15/01/2005, alle norme tecniche di attuazione, al regolamento edilizio ed alle prescrizioni esecutive, che di seguito vengono riepilogate e che risultano sufficientemente dettagliate nella parte motiva della presente proposta di deliberazione, con le modifiche introdotte dal settore tecnico.

### **RICHIESTA A.R.T.A.**

**1)** *“Si ritiene utile che il progetto di PRG riporti la classificazione delle “zone territoriali omogenee” convenzionali (A, B, C, ecc) come indicato nel D.M. N°1444/68 ed il riferimento al relativo articolo delle N.T.A..”*

*“Quanto sopra detto, anche se non esplicitamente riportato, si intende inserito nelle considerazioni formulate da questo Ufficio sulle varie zone che si andranno ad esaminare.”*

*“Pertanto L'Amministrazione comunale di S.Margherita di Belice, dovrà procedere alla classificazione delle ZTO secondo D.M. 1444/68, la quale potrà essere prodotta nella fase di controdeduzioni di cui all'art.4 della L.R. 71/78.”*

### **CONTRODEDUZIONE PROGETTISTA ALLA RICHIESTA DELL'A.R.T.A.**

#### **1)- Corrispondenza delle Zone Omogenee di Piano al D.M. num. 1444 del 1968 -**

*“Al fine di chiarire come richiesto la corrispondenza delle zone omogenee rispetto alla “classificazione convenzionale” di cui al D.M. num. 1444 del 02/04/1968 (art. 2 - Zone Omogenee).*

*Si produce una tabella in grado di determinare immediatamente l'inquadramento delle zone proposte rispetto alle zone territoriali omogenee del decreto.*

- centro storico

*(quartiere S. Vito, S. Calogero, S. Michele) – Zona A del DM 1444*

- zone di completamento – Zona B del DM 1444

- zone di residenza stagionale – Zona C del DM 1444

- zone residenziali di ristrutturazione – Zona B del DM 1444

- zone di espansione e nuovo impianto – Zona C del DM 1444

- zone residenziale soggette a piani attuativi già approvati ed in corso di approvazione – Zona C del DM 1444

- zone industriali e/o artigianali – Zona D del DM 1444

- zone commerciali – Zona D del DM 1444

- zone destinate all'attività turistica/ricettiva – Zona D del DM 1444

- zone agricole – Zona E del DM 1444

- zone di stoccaggio e

*trasformazione dei prodotti agricoli – Zona E del DM 1444*

- zone caratterizzate da insediamenti

*radi e/o da giardini/orti privati – Zona E del DM 1444*

- aree boschive e fustaie esistenti e di progetto – Zona E del DM 1444

- zone soggette a piani di recupero dell'abusivismo edilizio – Zona B del DM 1444

- zone ad attrezzature tecnologiche – Zona F del DM 1444

- zone per distributori di carburanti – Zona F del DM 1444

*Verrà inoltre riportata la stessa classificazione negli articoli relativi nelle N.T.A. e nella legenda di Piano.*

*In questa maniera sarà univocamente possibile determinare l'inquadramento delle zone territoriali omogenee di P.R.G. rispetto alla classificazione convenzionale di cui al DM 1444/68."*

### **CONTRODEDUZIONE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE:**

Si reputa che la valutazione e le correzioni predisposte dal progettista agli elaborati di piano siano sufficientemente esaustive e conformi alle richieste di modifica formulate dall'ARTA.

L'introduzione della nuova tabella di corrispondenza tra le zto di piano e quelle del D.M. n. 1444/68, ma soprattutto l'integrazione alle NTA, consentirà di migliorare la qualità del PRG e la sua funzionalità.

### **2) RICHIESTA A.R.T.A. – ZONE RESIDENZIALI ART. 21, 22**

In relazione alle zone residenziali, regolamentate dagli articoli 21 e 22 delle norme tecniche di attuazione, che risultano destinate prevalentemente all'abitazione e servizi inerenti per almeno il 50% della superficie calpestabile, mentre per la rimanente parte possono essere consentite utilizzazioni diverse, come specificate dall'art. 21 e che vengono suddivise in cinque gruppi e precisamente:

- a) centro storico (quartieri S.Vito, S.Calogero, S.Michele)
- b) zone di completamento
- c) zone di residenza stagionale
- d) zone residenziali di ristrutturazione
- e) zone di espansione e nuovo impianto

**2) l'ARTA** ritiene condivisibile l'estrapolazione della zona e quanto indicato dagli articoli.

### **CONTRODEDUZIONE PROGETTISTA ALLA RICHIESTA DELL'A.R.T.A.**

**2) NESSUN RILIEVO**

### **3) RICHIESTA A.R.T.A. – CENTRO SORICO ART. 23 -**

In relazione all'articolo 23 che definisce il centro storico del comune e che comprende le aree dei quartieri di S. Vito e quartiere S. Calogero e S. Michele dove si concentra la memoria storica dell'edificato di S. Margherita di Belice, gli interventi restano subordinati alla formazione di un Piano di Recupero di iniziativa pubblica, con le destinazioni d'uso indicate dal citato Art. 21.

#### **Considerazioni ARTA:**

*" Tra le destinazioni d'uso (precedente art.21) non va consentita in detta zona, la destinazione: autorimesse pubbliche e private,*

***Gli interventi in zona A sono comunque subordinati al preventivo nulla-osta della competente Soprintendenza Beni Ambientali, Architettonici, Artistici Storici, che dovrà essere rilasciato per gli edifici sottoposti a vincolo, nei termini di cui all'art. 46 L.R. 17/04, fermo restando il rispetto di quanto descritto all'art. 2 comma 9 L.R. 17/94.***

*Cassare: quanto contenuto a fine articolo "Gli incrementi volumetrici annessi al Piano di Recupero non potranno essere superiori al 20% del volume esistente nell'isolato calcolato senza tenere conto dei volumi realizzati dopo il 1940 e nel rispetto delle densità previste dal D.M. 1444/65", in quanto saranno valutazioni di progetto del P.P.R. (Piano particolareggiato di recupero) Nelle more del Piano di Recupero, gli spazi liberi rimarranno inedificabili.*

*Inserire a fine articolo quanto contenuto tra virgolette:*

***“Interventi ammissibili: Nei centri storici, in via tendenziali e di principio, sono consentiti solo interventi di risanamento e trasformazione conservativi, tuttavia nell'esclusivo ambiti dei Piani di recupero, ex legge n° 457/78, con riguardo ai centri storici, potranno prevedersi – in via eccezionale dato il carattere prevalentemente e tendenzialmente conservativo dei detti piani – interventi di ristrutturazione urbanistica; all'interno di questi ultimi non potrà escludersi la ricostruzione previa demolizione dei fabbricati.”*** (parere sezione consultiva C.G.A. N° 490/05), inoltre ***“Gli interventi in zona A sono comunque subordinati al preventivo nulla-osta della competente Soprintendenza Beni Ambientali, Architettonici, Artistici Storici, che dovrà essere rilasciato per gli edifici sottoposti a vincolo, nei termini di cui all'art. 46 L.R. 17/04, fermo restando il rispetto di quanto descritto all'art. 2 comma 9 L.R. 17/94.”***

*Si ritiene condivisibile l'individuazione della zona e la relativa normativa con le precisazioni e prescrizioni di cui sopra.”*

### **CONTRODEDUZIONE PROGETTISTA ALLA RICHIESTA DELL'A.R.T.A.**

#### **3) Centro storico (Art. 23)**

*“Si condivide che tra le destinazioni d'uso ammesse dall'articolo 21 anche per le zone soggette all'articolo 23 (centro storico) vada esclusa tassativamente la destinazione d'uso di autorimesse pubbliche e private.*

*“Si condivide che gli interventi in zona A siano comunque subordinati al preventivo nulla-osta della competente Soprintendenza Beni Ambientali, Architettonici, Artistici Storici, che dovrà essere rilasciato per gli edifici sottoposti a vincolo, nei termini di cui all'art. 46 L.R. 17/04, fermo restando il rispetto di quanto descritto all'art. 2 comma 9 L.R. 17/94. Si provvede quindi ad aggiungere tale annotazione in coda all'articolo 23 delle N.T.A..*

*Si condivide di cassare quanto contenuto a fine articolo cioè che “gli incrementi volumetrici annessi al Piano di Recupero non potranno essere superiori al 20% del volume esistente nell'isolato calcolato senza tenere conto dei volumi realizzati dopo il 1940 e nel rispetto delle densità previste dal D.M. 1444/65”, in quanto saranno valutazioni di progetto del P.P.R. (Piano particolareggiato di recupero) Nelle more del Piano di Recupero, gli spazi liberi rimarranno inedificabili.*

*Si condivide di inserire alla fine dell'articolo 23 il seguente testo: “Interventi ammissibili: Nei centri storici, in via tendenziali e di principio, sono consentiti solo interventi di risanamento e trasformazione conservativi, tuttavia nell'esclusivo ambiti dei Piani di recupero, ex legge n° 457/78, con riguardo ai centri storici, potranno prevedersi - in via eccezionale dato il carattere prevalentemente e tendenzialmente conservativo dei detti piani – interventi di ristrutturazione urbanistica; all'interno di questi ultimi non potrà escludersi la ricostruzione previa demolizione dei fabbricati.”*

### **CONTRODEDUZIONE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE:**

In relazione a quanto contro dedotto dal progettista e fermo restando la piena condivisione delle modifiche ed integrazioni disposte dall'ARTA per gli interventi in zona “A”, l'Amministrazione Comunale intende evidenziare che è suo intendimento sfruttare eventuali finanziamenti, soprattutto provenienti dalla C.E.E., per il rilancio del centro antico con finalità turistico - ricettiva, per tale motivo sono stati predisposti alcuni progetti preliminari che prevedono il recupero di alcune attrezzature pubbliche ricadenti all'interno dei quartieri di San Vito e San Calogero, distrutte dal sisma del 1968.

Il loro recupero con successivo riadattamento a contenitori culturali potrà consentire di immaginare un percorso di rinascita delle aree del centro storico, abbandonate a seguito del sisma del 1968.

Tali progetti risultano inseriti in piani regionali di finanziamento e si ritiene che qualora i predetti interventi di recupero delle infrastrutture pubbliche dovessero essere condizionati dalla completa definizione di un piano particolareggiato dell'intera area, ciò comprometterebbe le iniziative comunali in corso.

Pertanto si condivide quanto disposto dall'ARTA evidenziando che sono state apportate le necessarie modifiche e che a salvaguardia dei progetti delle opere pubbliche che l'amministrazione ha avviato e/o che intende realizzare, finalizzati al recupero urbanistico della zona interessata, si ritiene di integrare la formulazione sopra riportata per l'articolo 21, con la seguente formula: **“ gli interventi edilizi destinati al recupero urbanistico delle chiese e dei tracciati urbani ricadenti nell'area individuata come “ Centro Storico” potranno essere realizzati anche in assenza del piano particolareggiato di zona, fermo restando che il comune ha l'obbligo di effettuare uno studio preliminare di fattibilità”**

#### **4) RICHIESTA A.R.T.A. – Zone residenziali di completamento Art. 24 -**

In dette zone è consentita l'edificazione dei lotti liberi, l'ampliamento, il soprizzo e la demolizione e ricostruzione, rispettando i parametri indicati nei vari “cartigli” (rapporto copertura, altezza massima, densità di zona). Il cartiglio per questo tipo di aree riporta la lettera R seguita dalla sigla CP

#### **Considerazioni ARTA:**

*“L'individuazione della zona dovrà essere verificata in relazione alle indicazioni contenute nel citato D.M. N°1444/68 che in specifico stabiliscono che “si considerano parzialmente edificate le zone in cui la superficie coperta degli edifici esistenti non sia inferiore al 12,5% (un ottavo) della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale sia superiore a mc/mq 1,5”*

*Si riscontra, di contro che tale condizione non sempre è possibile verificarla, anche perchè i parametri urbanistico-edilizi di riferimento, devono essere di volta in volta letti nei vari cartigli, che come già riferito non sempre vengono posizionati all'interno delle singole aree ne tanto meno riportano valori omogenei e univoci per le singole “zone territoriali omogenee”.*

*Si fa rilevare inoltre che vengono previsti indici diversi di densità max fondiaria in funzione della dimensione del lotto, questa variabilità di rapporti di copertura rispetto alla dimensione del lotto non sembra condivisibile in quanto potrebbe determinare disegualianze in un contesto unico che racchiude la zona territoriale omogenea di completamento.*

*Si propone che:*

- *dovranno essere escluse dalla zonizzazione di “residenza di completamento” tutte quelle aree individuate con il cartiglio R-CP che non rientrano nelle condizioni di cui al D.M. 1444/68 come sopra indicato, vedi ad esempio quelle poste a Nord dell'abitato il cui cartiglio riporta il N.O. 215, 317, 733, le stesse verranno equiparate a zone residenziali di espansione di cui all'art.26 delle N.T.A.*

- *le diverse aree poste a Sud dell'abitato e parte a Sud-Ovest, indicate come “zone residenziali di completamento”, in realtà sembrano circoscrivere un ambito che include esclusivamente una costruzione isolata e una residuale area di pertinenza. Detta perimetrazione non può essere condivisa, in quanto non si ritiene ammissibile, nel caso in esame, disciplinare e classificare a “z.t.o. di completamento”, edifici puntuali tutto in adesione a quanto previsto dal D.M. 1444/68 che individua invece ambiti territoriali.*

*Pertanto rimanendo contrassegnati gli edifici esistenti e legittimamente autorizzati, gli ambiti potranno essere considerati “zone agricole corrispondenti a forti densità insediative”, normate dall'art.44 delle N.T.A”.*

#### **CONTRODEDUZIONE PROGETTISTA ALLA RICHIESTA DELL'A.R.T.A.**

#### **4) Zone residenziali di completamento Art. 24**

*L'individuazione delle singole zone in zona di completamento è stata verificata in relazione alle indicazioni contenute nel D.M. 1444/68 e si è inoltre verificata la univoca e chiara leggibilità e connessione di ogni singolo cartiglio ad una determinata area.*

*Si conviene sulla verifica delle zone incluse nella zonizzazione di residenza di completamento (cartiglio R-CP) per riscontrare la loro corrispondenza alle condizioni dettate dal DM 1444/68. tale verifica ha consentito di riscontrare che le aree num. 317, 751, e 722 effettivamente non corrispondevano ai criteri sopraindicati, pertanto si è provveduto a riclassificarle in zona residenziale di espansione (cartiglio R-E ). Si è provveduto di conseguenza a modificare la relativa tabella (elaborato F ) e le tavole di progetto. L'operazione 733 è risultata sia in tavola che in tabella già normata come R-E.*

*Le operazioni num. 22 e 27 normate in cartiglio sulle tavole come R-CP sono invece risultate correttamente indicate sulle tavole come R-E.*

*Per quanto riguarda le diverse aree poste a Sud dell'abitato e parte a Sud-Ovest, indicate come "zone residenziali di completamento", si condivide che in realtà includano solo singole costruzioni isolate e una loro residuale area di pertinenza.*

*Pertanto gli ambiti suddetti vengono ripерimetrati e riclassificati come "zone agricole corrispondenti a forti densità insediative" (normate dall'art.44 delle N.T.A.).*

#### **5) RICHIESTA A.R.T.A. – Zone di residenza stagionale Art. 24 B -**

In dette zone sono consentite le edificazioni nelle aree libere mediante interventi di cui alla precedente zona di completamento, con il rispetto dei seguenti parametri:

Superficie minima del lotto mq. 1.000

Densità di zona 0,15 mc/mq

Il valore delle altezze, presente nei cartigli di zona e nella Tabella delle operazioni è pari a 6 metri, diversamente da quello indicato nelle N.T.A. (erroneamente 7 mt), pertanto si intende come vigente  $h = 6$  mt..

Il cartiglio per questo tipo di aree riporta la lettera R seguita dalla sigla VU

Viene individuata una vasta area a Nord dell'abitato " Villaggio Bruno" confinante con il piano particolareggiato del nuovo centro (numero operazione 590), più altre aree poste lungo gli allineamenti stradali a Sud e a Ovest dell'abitato; in specifico vengono individuati 12 ambiti rilevabili nella Tabella delle operazioni dal n° 579 al n°590.

#### **Considerazioni ARTA:**

*"Si rileva che, sebbene "Tali zone non comprenderanno alcun aggravio aggiuntivo in termini di dimensionamento del piano" non essendo i valori utilizzati nel calcolo dei fabbisogni, di contro il loro carico urbanistico nei confronti del territorio può essere così riassunto:*

- *superficie totale da utilizzare per la residenza stagionale* mq. 496.598
- *insediamento popolazione di* n°533 abitanti
- *volumetria realizzabile di* mc. 74.491

*Per quanto detto si ritiene che in tali contesti e per detti valori numerici, il progetto di piano regolatore generale dovrebbe contenere un'analisi dettagliata sull'andamento dei flussi migratori della popolazione stagionale da prevedere per i territori interessati.*

*Inoltre la mancanza di questo tipo di analisi non consente al momento di individuare in prospettiva, il desumibile numero di abitanti da insediare con la conseguenti necessità di aree da destinare per edilizia stagionale".*

*“Pertanto per quanto riguarda le zone di sviluppo residenziale, non si condivide la non dimostrata necessità dell'estensione delle zone, quindi esse dovranno altresì essere oggetto di una verifica e motivatamente dimensionate”.*

*“L'Amministrazione comunale di S. Margherita di Belice, dovrà procedere all'elaborazione delle verifiche di cui sopra proponendo ulteriori elaborati, i quali potranno essere prodotti nella fase di controdeduzioni di cui all'art.4 della L.R. 71/78, nelle more di ciò, dette zone andranno stralciate dal presente Piano e riclassificate zona “E” di verde agricolo”.*

## **CONTRODEDUZIONE PROGETTISTA ALLA RICHIESTA DELL’A.R.T.A.**

### **5) - Zone di residenza stagionale Art. 24-B**

*Si prende atto dell'errore materiale indicato nelle N.T.A. in cui l'altezza massima consentita appare di 7 mt contro i 6 mt indicati nei cartigli delle varie zone e nella tabella delle operazioni (allegato F). Si provvede per tanto alla correzione di tale errore materiale.*

*Per quanto riguarda l'osservazione relativa al dimensionamento di queste zone si fa considerare che tale dimensionamento non è determinato da flussi migratori di popolazione stagionale esterna alla popolazione già insediata. Ma da spostamenti stagionali della popolazione stabilmente insediata in Santa Margherita di Belice che in determinate stagioni abbandona le residenze urbane portandosi a risiedere nelle suddette zone in relazione anche allo svolgimento di specifiche attività agricole.*

*Inoltre si segnala lo stesso Comune è inserito nella Zona A del consorzio Terre Sciane, consorzio che si pone l'obiettivo della promozione di una residenzialità agrituristica e stagionale che è quantitativamente in via di definizione. Pertanto appare importante mantenere in via cautelativa la presenza di queste zone nell'attuale previsione di piano regolatore generale. Eventualmente il Comune di Santa Margherita di Belice potrà successivamente sviluppare un'interlocuzione con gli uffici regionali finalizzata a meglio definire gli obiettivi regionali che si propone di perseguire tramite questa forma di valorizzazione del territorio”.*

## **CONTRODEDUZIONE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE:**

In merito alla previsione di piano che individua la zona territoriale omogenea destinata a “ zone di residenza stagionale”, a supporto di quanto evidenziato dal progettista per il mantenimento delle zone individuate come normate dall'articolo 24 – B, si rappresenta che il comune di Santa Margherita di Belice ha da tempo approfondito una politica di sviluppo del territorio orientata a creare le condizioni urbanistiche, ambientali e di vivibilità, che consentano un insediamento contenuto e limitato alla sola residenza stagionale, in armonia e nel rispetto delle caratteristiche rurali dell'ambiente.

In tal modo si vuole promuovere uno sviluppo organizzato e specificatamente normato per alcuni assi e/o zone del territorio, a forte vocazione turistica, che possa consentire tramite l'utilizzazione delle risorse naturali presente sul territorio una crescita economica e un rilancio in termini di turismo, ancorchè stagionale.

Per le superiori motivazioni si chiede la conferma nel prg delle aree destinate a residenza stagionale e dell'articolo 24 B delle N.T.A.

### **6) RICHIESTA A.R.T.A. – Zone residenziali di ristrutturazione Art. 25**

#### **Considerazioni ARTA:**

“Non si sono rilevati nelle cartografie aree di cui alla tipologia dell'art.25, ma si condivide concettualmente il loro inquadramento normativo con la modifica di considerare la Ristrutturazione edilizia nei termini di cui all'art.20 della L.R. n°71/78 lettera d).”

“ Si ritiene comunque che dovranno essere compiute dall'Amministrazione comunale le dovute verifiche per verificare la sussistenza di detta tipologia residenziale, in assenza si dovrà valutare la soppressione dell'art.25.”

## **CONTRODEDUZIONE PROGETTISTA ALLA RICHIESTA DELL'A.R.T.A.**

### **6) Zone residenziali di ristrutturazione Art. 25**

*“Si è verificata come richiesta la non presenza di dette zone nel progetto di P.R.G. , pertanto si accoglie la richiesta di soppressione dell'articolo 25”.*

### **7) RICHIESTA A.R.T.A. – Zone residenziali di espansione e di nuovo impianto Art. 26 -**

Sono zone nelle quali è obbligatoria la formazione di un Piano attuativo di iniziativa pubblica o privata, con le indicazioni riportate nei singoli cartigli e nella Tabella “F” Operazioni di intervento. Il cartiglio per questo tipo di aree riporta la lettera R seguita dalla sigla E

#### **Considerazioni ARTA:**

*“ La lettura degli interventi ammissibili non sempre è verificabile, poiché i parametri urbanistico-edilizi di riferimento, devono essere di volta in volta letti nei vari cartigli, che come già riferito non sempre vengono posizionati all'interno delle singole aree ne tanto meno riportano valori omogenei e univoci per le singole “zone territoriali omogenee”.*

*“ Si fa rilevare inoltre che vengono previsti indici diversi di densità max fondiaria in funzione della dimensione dell'area, questa variabilità di rapporti di copertura non sembra condivisibile in un contesto unico che racchiude la zona territoriale omogenea di espansione. Si riportano ed esempio alcuni tra i vari indici di rapporto di copertura utilizzati con il Numero di Operazione corrispondente:*

NO. 98	NO. 265	NO. 730	NO. 731	NO. 732	NO. 733	NO. 739	NO. 47*	NO. 49*	NO. 51*
1,5mc/mq	3,2mc/mq	4,9mc/mq	1,5mc/mq	1,5mc/mq	1,0mc/mq	2,3mc/mq	1,7mc/mq	1,7mc/mq	1,7mc/mq

I Numeri di Operazione contrassegnati con (\*) non presente nella Tabella “F” delle operazioni

*Si ritiene proponibile che il rapporto di cubatura debba essere univoco per tutte le zone omogenee di espansione “R-E” e riferito alla superficie territoriale”.*

*“Si sono rilevati sette ambiti (vedi tabella delle operazioni) con l'indicazione della “classe di intervento”: R-E, mentre nelle riproduzioni cartografiche si rilevano aree campite con il retino delle zone di espansione, ma con il cartiglio di zona di completamento R-CP (vedi ad esempio numeri operazione: 22, 27, ) o mancanti nella Tabella delle operazioni (vedi ad esempio 47, 49, 51).”*

*“ Si ritiene condivisibile concettualmente l'individuazione della zona e condivisibile la normativa di cui all'art.26 ma dovranno essere compiute dall'Amministrazione comunale le dovute verifiche in relazione a quanto sopra evidenziato”.*

*“ Le sopra dette richieste, potranno essere prodotte nella fase di controdeduzioni di cui all'art.4 della L.R. 71/78”.*

## **CONTRODEDUZIONE PROGETTISTA ALLA RICHIESTA DELL'A.R.T.A.**

### **7)**

Il progettista ha accorpato le controdeduzioni con quelle relative alla zona residenziale di completamento e che sono riportate a pag. 4 della propria relazione che per comodità interpretativa si richiamano ulteriormente:

*L'individuazione delle singole zone in zona di completamento è stata verificata in relazione alle indicazioni contenute nel D.M. 1444/68 e si è inoltre verificata la univoca e chiara leggibilità e connessione di ogni singolo cartiglio ad una determinata area.*

*Si conviene sulla verifica delle zone incluse nella zonizzazione di residenza di completamento (cartiglio R-CP) per riscontrare la loro corrispondenza alle condizioni dettate dal DM 1444/68. tale verifica ha consentito di riscontrare che le aree num. 317, 751, e 722 effettivamente non corrispondevano ai criteri sopraindicati, pertanto si è provveduto a riclassificarle in zona residenziale di espansione (cartiglio R-E ). Si è provveduto di conseguenza a modificare la relativa tabella (elaborato F ) e le tavole di progetto. L'operazione 733 è risultata sia in tavola che in tabella già normata come R-E.*

*Le operazioni num. 22 e 27 normate in cartiglio sulle tavole come R-CP sono invece risultate correttamente indicate sulle tavole come R-E.*

*Per quanto riguarda le diverse aree poste a Sud dell'abitato e parte a Sud-Ovest, indicate come "zone residenziali di completamento", si condivide che in realtà includano solo singole costruzioni isolate e una loro residuale area di pertinenza.*

*Pertanto gli ambiti suddetti vengono ripерimetrati e riclassificati come "zone agricole corrispondenti a forti densità insediative" (normate dall'art.44 delle N.T.A.).*

#### **8) RICHIESTA A.R.T.A. – Zone residenziali soggetti a piani attuativi approvati Art. 27 –**

Nelle zone residenziali soggette a piani attuativi approvati, si intendono riconfermati sia le prescrizioni sia gli indici, sia la normativa dei piani attuativi (edilizia popolare, di recupero ecc) già approvati o in corso di approvazione.

Vengono, pertanto, riconfermate le modalità di intervento e la normativa specifica dei piani attuativi approvati.

#### **Considerazioni ARTA:**

“ Si prende atto concettualmente di quanto sopra e si ritengono condivisibili le indicazioni dell'articolo medesimo”.

#### **CONTRODEDUZIONE PROGETTISTA ALLA RICHIESTA DELL'A.R.T.A.**

##### **8)**

Atteso che il giudizio dell'ARTA è favorevole senza condizioni, non sussiste la necessità di contro dedurre.

#### **9) RICHIESTA A.R.T.A. – Zone industriali Artt. 28, 29, 30 -**

Le predette zone sono destinate ad impianti ed attrezzature industriali, nonché ad edifici di natura ricreativa e sociale al servizio degli addetti all'industria. Gli interventi vengono definiti dai rispettivi cartigli e le norme indicate negli art.29 per le zone di completamento e art. 30 per le zone di espansione e di nuovi impianti.

#### **Considerazioni ARTA:**

*“ Non si sono rilevati nelle cartografie aree di cui alla tipologia dell'art.29, ma si condivide concettualmente il loro inquadramento normativo.”*

*“ Il cartiglio riporta la lettera I seguita dalla sigla E, se le aree sono di espansione, come quella nei pressi dello svincolo sulla S.P.n °70, il cui cartiglio indica rapporto di copertura 4 mc/mq per una altezza di 14 mt., ma anche in questo caso non si sono trovati i necessari collegamenti tra il N° di Operazione indicato (257) con la Tabella “F” delle operazioni, che riporta essenzialmente solo gli ambiti soggetti a vario titolo a residenza.”*

*“Si ritiene come già detto condivisibile l'individuazione della zona ma anche in questo caso dovranno essere compiute dall'Amministrazione comunale le dovute verifiche per eliminare le mancanze sopra rilevate, per consentire la corretta applicazione del PRG limitando il più possibile le interpretazioni della normativa, sia essa indicata graficamente, sia essa indicata in forma scritta.”*

*“Le sopra dette richieste, potranno essere prodotte dall'Amministrazione comunale nella fase di controdeduzioni di cui all'art.4 della L.R. 71/78.”*

## **CONTRODEDUZIONE PROGETTISTA ALLA RICHIESTA DELL’A.R.T.A.**

### **9) Zone industriali Art. 28, 29, 30 e Art. 31, 32, 33**

*Si precisa per quanto attiene al numero di operazione 257 relativa alla operazione di espansione industriale posta nei pressi dello svincolo sulla SP n.70 che tale operazione è correttamente indicata nell'elaborato F al foglio corrispondente al dimensionamento delle “zone industriali”.*

*Per quanto attiene alle zone artigianali esse sono indicati nel cartiglio con la sigla “AT” (e non “TA” come erroneamente indicato). Tali operazioni sono correttamente indicate nell'elaborato F al foglio corrispondente al dimensionamento delle “zone artigianali”.*

### **10) RICHIESTA A.R.T.A. – Zone artigianali Artt. 31, 32, 33 –**

Sono zone destinate ad impianti ed attrezzature per attività artigianali nonché ad edifici di natura ricreativa e sociale al servizio degli addetti all'artigianato. Gli interventi vengono definiti dai rispettivi cartigli e le norme indicate negli art.32 per le zone di completamento e art. 33 per le zone di espansione e di nuovi impianti. Gli interventi sono subordinati all'esistenza delle opere di urbanizzazione.

#### **Considerazioni ARTA:**

*“ Il cartiglio per questo tipo di aree riporta la lettera TA seguita dalla sigla di intervento.”*

*“Anche in questo caso non si sono trovati i necessari collegamenti tra il N° di Operazione indicato nel cartiglio con la Tabella “F” delle operazioni, che riporta essenzialmente solo gli ambiti soggetti a vario titolo a residenza”*

*“ Si ritiene condivisibile concettualmente l'individuazione della zona ma dovranno essere compiute dall'Amministrazione comunale le dovute verifiche per eliminare le mancanze, sopra rilevate, per consentire la corretta applicazione del PRG limitando il più possibile le interpretazioni delle normativa sia indicata graficamente, sia essa indicata in forma scritta.”*

*“Le sopra dette richieste, potranno essere prodotte dall'Amministrazione comunale nella fase di controdeduzioni di cui all'art.4 della L.R. 71/78.”*

## **CONTRODEDUZIONE PROGETTISTA ALLA RICHIESTA DELL’A.R.T.A.**

### **10)**

*“Si precisa per quanto attiene al numero di operazione 257 relativa alla operazione di espansione industriale posta nei pressi dello svincolo sulla*

*SP n.70 che tale operazione è correttamente indicata nell'elaborato F al foglio corrispondente al dimensionamento delle "zone industriali".*

*Per quanto attiene alle zone artigianali esse sono indicati nel cartiglio con la sigla "AT" (e non "TA" come erroneamente indicato). Tali operazioni sono correttamente indicate nell'elaborato F al foglio corrispondente al dimensionamento delle "zone artigianali".*

#### **11) RICHIESTA A.R.T.A. – Zone commerciali Artt. 34, 35, 36 -**

Sono zone destinate ad iniziative edificatorie a destinazione commerciale con annesse attività di magazzini, deposito, ecc nonché ad edifici per abitazioni per i titolari delle aziende commerciali e personale di custodia. Gli interventi vengono definiti dai rispettivi cartigli e le norme indicate negli art.35 per le zone di completamento e art. 36 per le zone di espansione e di nuovi impianti.

#### **Considerazioni ARTA:**

*" Si ritiene concettualmente condivisibile l'indicazione della zona e la relativa normativa, ma si deve fare rilevare che nelle tavole visionate non si è riscontrata la presenza di alcun cartiglio,(Il cartiglio per questo tipo di aree dovrebbe riportare la lettera CD)."*

*"Dovranno essere compiute dall'Amministrazione comunale le dovute verifiche per eliminare le mancanze, sopra rilevate, per consentire la corretta applicazione del PRG limitando il più possibile le interpretazioni delle normativa sia indicata graficamente, sia essa indicata in forma scritta."*

*"Le sopra dette richieste, potranno essere prodotte dall'Amministrazione comunale nella fase di controdeduzioni di cui all'art.4 della L.R. 71/78."*

#### **CONTRODEDUZIONE PROGETTISTA ALLA RICHIESTA DELL'A.R.T.A.**

##### **11)**

".....relativamente all'assenza dell'azzonamento di piano di aree commerciali (art.34), si constata come già segnalato dal C.R.U. che effettivamente l'area commerciale prevista in Contrada Gulfa presso la ex stazione ferroviaria, che era presente negli elaborati di piano adottati, è stata cancellata per un errore materiale. Si propone quindi, anche in risposta alle osservazioni del C.R.U., di reintrodurre la zonizzazione prevista di carattere commerciale così come presenta nelle tavole adottate dal commissario ad-acta".

#### **CONTRODEDUZIONE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE:**

Nelle tavole di piano adottate dal commissario ad acta e allegate alla delibera n. 1/2005 è riportata una zona identificata con cartiglio riportante le lettere CD, relativo alle zone commerciali di progetto e di completamento. Tale zona effettivamente è stata individuata in prossimità dello svincolo stradale della c/da Gulfa, e il suo perimetro comprende alcune aree che sono nella disponibilità comunale.

Si chiede pertanto la conferma della previsione di piano secondo lo schema adottato dal commissario ad acta e il mantenimento del relativo articolo delle NTA.

#### **12) RICHIESTA A.R.T.A. – Zone direzionali di nuovo impianti Art. 37 -**

Zone destinate all'edificazione d'uso direzionale sia pubblica che privata, ammettendo anche l'abitazione in ragione non superiore al 25% del volume complessivo.

L'edificazione si attua mediante piano attuativo preventivo, gli indici di edificabilità si ricavano nei cartigli corrispondenti l'area di intervento.

### **Considerazioni ARTA:**

*“ Si deve fare rilevare che nelle tavole visionate non si è riscontrata la presenza di alcun cartiglio e di nessuna zona così come indicata in leggenda, pertanto, si ritengono condivisibili concettualmente le indicazioni dell'art.37, ma dovranno essere compiute dall'Amministrazione comunale le dovute verifiche per eliminare le mancanze, sopra rilevate, per consentire la corretta applicazione del PRG limitando il più possibile le interpretazioni della normativa sia indicata graficamente, sia essa indicata in forma scritta”.*

*“ Le sopra dette richieste, potranno essere prodotte dall'Amministrazione comunale nella fase di controdeduzioni di cui all'art.4 della L.R. 71/78.”*

### **CONTRODEDUZIONE PROGETTISTA ALLA RICHIESTA DELL'A.R.T.A.**

#### **12)**

Si condivide il parere dell'ARTA.

### **13) RICHIESTA A.R.T.A. – Zone per attività turistico ricettive Artt. 38, 39, 40 -**

Zone destinate ad iniziative edificatorie a destinazione turistico ricettiva e complementare, strutture sportive all'aperto, ostelli campeggi ecc. nonché ad edifici per abitazioni per i titolari delle aziende alberghiere e personale di custodia. Gli interventi vengono definiti dai rispettivi cartigli e le norme indicate negli art.39 per le zone di completamento mediante intervento diretto e art. 40 per le zone di espansione e di nuovi impianti, mediante intervento urbanistico previsto da piano attuativo.

### **Considerazioni ARTA:**

“ Si ritengono in linea di massima accettabili così come pertinenti appaiono le norme di attuazione che ne regolano lo sfruttamento”

### **CONTRODEDUZIONE PROGETTISTA ALLA RICHIESTA DELL'A.R.T.A.**

#### **13)**

Atteso che il giudizio dell'ARTA è favorevole senza condizioni, non sussiste la necessità di contro dedurre.

### **14) RICHIESTA A.R.T.A. – Zone Agricole Art.43 -**

Le zone territoriali omogenee E, in base alla classificazione di cui al D.M. n. 1444/68 sono definite *“le parti di territorio destinate ad usi agricoli, escluse quelle in cui – fermo restando il carattere agricolo delle stesse – il frazionamento delle proprietà richieda insediamenti da considerare come zona C)”* ne stabilisce i limiti di densità edilizia *“è prescritta per le abitazioni la massima densità fondiaria di mc. 0,03 per mq.”*

### **Considerazioni ARTA:**

Si condividono in linea di massima le scelte progettuali e la normativa per le “Zone agricole” con le seguenti modifiche ed integrazioni:

- L'aumento di volume “una tantum” del 30% da attribuire ai fabbricati esistenti, esteso in modo generico e non circostanziato ad effettive esigenze o necessità individuate, non sembra condivisibile nell'ambito di definizione del PRG., peraltro la materia dovrebbe rientrare nelle competenze legislative nazionali.
- Nel caso di sfruttamento di risorse naturali quali “... estrazione di inerti di materiale tufaceo e nelle lavorazioni relative. In questi casi si applica un rapporto di coperture non superiore a 1/10 dell'area di proprietà proposta per tale insediamento” aggiungere di seguito “sempre entro i valori previsti di volumetria massima consentita nel verde

- agricolo"
- Il consentire "una tantum" l'edificazione in aderenza agli edifici esistenti estesa in modo generico e non circostanziata ad effettive esigenze o necessità, non sembra condivisibile nell'ambito di definizione del PRG.; si cassano pertanto le argomentazioni consequenziali, presenti nell'articolo in esame.
  - Cassare: "Ai fini della realizzazione di una nuova costruzione è consentito la solidarietà accorpata di fondi non contigui purchè detti fondi abbiano una distanza minore di 1.000 m." Sostituire con :"**non è consentito il trasferimento di cubatura attraverso l'accorpamento di lotti di terreno non confinanti, ma solamente se esiste un rapporto di continuità tra loro**"

## **CONTRODEDUZIONE PROGETTISTA ALLA RICHIESTA DELL'A.R.T.A.**

### **14) Zone Agricole Art. 43**

*"Si conviene di eliminare la possibilità di aumento volumetrico una-tantum di 30% sul volume esistente*

*Nel caso di sfruttamento delle risorse naturali si applicheranno le disposizioni della normativa regionale in materia*

*Si condivide di cassare la previsione di edificazione una-tantum in aderenza agli edifici esistenti.*

*Si condivide di cassare la possibilità di edificazione di nuovi edifici utilizzando le potenzialità edificatorie di lotti non continui, si sostituisce tale previsione con il seguente testo: "non è consentito il trasferimento di cubatura attraverso l'accorpamento di lotti di terreno non confinanti, ma solamente se esiste un rapporto di continuità tra loro".*

### **15) RICHIESTA A.R.T.A. – Zone Agricole a forte densità insediativi Art.44**

Dette zone, si legge testualmente "sono destinate a colture agricole che insistono su aree corrispondenti a elevate densità insediative", pertanto la loro collocazione nel contesto delle zone agricole, dovrebbe tendere alla salvaguardia della zona primaria, che è per l'appunto il paesaggio agrario, considerando la contingente situazione di fatto, che presenta densità edilizie oltre le cubature consentite in "Verde agricolo".

Il cartiglio per questo tipo di aree riporta la lettera R seguita dalla sigla ID, insediamento diffuso.

### **Considerazioni ARTA:**

Per quanto sopra detto, si può prendere atto dell'edilizia già presente e realizzata legittimamente, ma si ribadisce che Il D.M. 1444/68 definisce le zone territoriali omogenee E, "le parti di territorio destinate ad usi agricoli, ne stabilisce i limiti di densità edilizia "è prescritta per le abitazioni la massima densità fondiaria di mc. 0,03 per mq." Pertanto detti ambiti possono essere inquadrati come zone agricole, impropriamente edificate e l'aumento di volume "una tantum" del 30% da attribuire ai fabbricati esistenti, esteso in modo generico e non circostanziato ad effettive esigenze o necessità, non sembra condivisibile nell'ambito di definizione del PRG., peraltro la materia dovrebbe rientrare nelle competenze legislative nazionali.

Inoltre non può ritenersi condivisibile un ulteriore sfruttamento ad uso edificatorio, consentendo ampliamenti "una tantum" in ragione del 70% dei volumi "degli edifici esistenti residenziali non abusivi ancorché condonati" che risultino "costruiti in aderenza (con muro comune) e purchè risultino abitati alla data di richiesta dell'ampliamento" (punto a) dell'art.44).

Punto b) dell'art.44 BUONI DI EDIFICABILITA' **Sembrerebbe una misura per disincentivare l'edificazione in questa zona e salvaguardarla a nuovi interventi, ma legittima indirettamente una potenziale cubature (Buono edificabile) da realizzare altrove, maggiorandola fino a 0,15 mc/mq. Non si ritiene sia condivisibile Pertanto si propone di Cassare il punto b) dell'art.44**

## **CONTRODEDUZIONE PROGETTISTA ALLA RICHIESTA DELL'A.R.T.A.**

**15)**

*"Si conviene di eliminare la possibilità di trasformare il volume una-tantum del 30% della volumetrici esistente.*

*Si ritiene condivisibile non consentire ulteriori sfruttamenti ad uso edificatorio, sia utilizzando ampliamenti una-tantum del 70% degli edifici esistenti (punto a) sia l'utilizzo di buoni di verificabilità (punto b) per tanto si cassano dall'art 44 delle N.T.A. i commi relativi".*

### **16) RICHIESTA A.R.T.A. – Zone di stoccaggio e trasformazione prodotti agricoli Art. 45 -**

#### **Considerazioni ARTA:**

Si condividono in linea di massima le scelte progettuali e la normativa per le Zone in argomento con l'aggiunta a fine articolo del limite di 0,03 mc/mq. Pertanto si avrà: *< E' ammessa la destinazione residenziale solo per l'abitazione del titolare o del custode dell'azienda fino ad un massimo volumetrico di 600 mc. e di 200 mq calpestabili entro i limiti volumetrici di densità fondiaria di 0,03 mc/mq prevista dall'art.3 del D.M. N°1444/68>*

## **CONTRODEDUZIONE PROGETTISTA ALLA RICHIESTA DELL'A.R.T.A.**

**16)**

*"Si condivide che gli edifici residenziali previsti in queste aree siano realizzabili entro i limiti volumetrici di densità fondiaria di 0,03 mc/mq prevista dall'art.3 del D.M. N°1444/68".*

### **17) RICHIESTA A.R.T.A. – Aree caratterizzate da giardini e orti privati Art.47 –**

#### **Considerazioni ARTA:**

Si condividono in linea di massima le scelte progettuali e la normativa per la Zona in argomento ad eccezione della possibilità di consentire ampliamento "una tantum" in ragione del 60% della superficie coperta esistente alla data di adozione del PRG. Si dovrà intendere che "gli eventuali ampliamenti devono restare entro i limiti volumetrici di densità fondiaria di 0,03 mc/mq prevista dall'art.3 del D.M. N°1444/68"

## **CONTRODEDUZIONE PROGETTISTA ALLA RICHIESTA DELL'A.R.T.A.**

**17)**

*"Si condivide di cassare la possibilità di ampliamento una-tantum del 60% della superficie esistente e si introduce nella normativa il vincolo che "gli eventuali ampliamenti devono restare entro i limiti volumetrici di densità fondiaria di 0,03 mc/mq prevista dall'art.3 del D.M. N°1444/68"*

### **18) RICHIESTA A.R.T.A. – Aree boschive a fustaie esistenti e di progetto Art.49**

#### **Considerazioni ARTA:**

Inserire dopo la frase "fatta salva la possibilità d'inserimento di nuove costruzioni con densità edilizia 0,03 mc/mq nelle zone di rispetto dei boschi, e delle fasce forestali, computando solo tali aree ai fini volumetrici" "con le indicazioni e le modalità previste dalla legge regionale 14/2006 art.12."

Inoltre si deve inserire quanto di seguito riportato:

*La mancata predisposizione del catasto delle zone boscate distrutte dal fuoco, prevista dall'art.10, comma2, dalla l.r. N°353/2000 (recepita dalla Regione Sicilia con L.r. N°14/2006) non costituisce condizione di sospensiva del divieto di edificazione posto dal comma 1 del medesimo art.10, la cui operatività deve invece considerarsi immediata, essendo "sufficiente l'acquisizione di elementi di prova", analogamente, del resto, a quanto previsto dall'art.32 comma 27 lett.f), della legge 24/1103 n°326, in materia di sanatoria edilizia*

## **CONTRODEDUZIONE PROGETTISTA ALLA RICHIESTA DELL'A.R.T.A.**

### **18) Aree boschive a fustaie esistenti e di progetto Art.49**

*"Si condivide di inserire la precisazione relativa alle nuove edificazioni affinché corrispondano "con le indicazioni e le modalità previste dalla legge regionale 14/2006 art.12".*

*Si condivide di inserire il testo suggerito: "La mancata predisposizione del catasto delle zone boscate distrutte dal fuoco, prevista dall'art.10, comma2, dalla L.R. N°353/2000 (recepita dalla Regione Sicilia con L.R. N°14/2006) non costituisce condizione di sospensiva del divieto di edificazione posto dal comma 1 del medesimo art.10, la cui operatività deve invece considerarsi immediata, essendo "sufficiente l'acquisizione di elementi di prova", analogamente, del resto, a quanto previsto dall'art.32 comma 27 lett.f), della legge 24/1103 n°326, in materia di sanatoria edilizia".*

### **19) RICHIESTA A.R.T.A. – ALTRE NORME -**

Vengono individuate e localizzate le zone atte ad ospitare servizi ed attrezzature urbane Art.17 Indicate e localizzate con appositi contrassegni e simboli funzionali e suddivise in numero 7 classi d'uso, riguardano l'istruzione, l'assistenza, la cultura, la religione, lo sport, ecc, inoltre le Zone per servizi ed attrezzature pubbliche Art.18 e 19, Indicate e localizzate con appositi contrassegni e simboli funzionali e suddivise secondo le classi d'uso. Gli articoli indicano rispettivamente la normativa per le attrezzature pubbliche di interesse generale a secondo se si tratta di aree comprese (art.18) o non comprese (Art. 19) nelle zone F del D.M. 1404/68.

### **Considerazioni ARTA:**

Si ritiene condivisibile l'individuazione delle attrezzature e la loro distribuzione funzionale sul territorio, anche la relativa normativa può essere condivisa ad eccezione della zona di rispetto che circoscrive il depuratore posto a sud-ovest dell'abitato, (cartiglio 196) in quanto si rilevano al suo interno situazioni oggettive di edificazione realizzata o di previsione, in contrasto con la "zona di rispetto". In particolare si segnala area di stoccaggio (TA-CP 194), area distributore carburanti, zona residenziale (R-CP 131), (R-CP 132), e parte della zona artigianale (lotti 6,7,22,23) Pertanto, a seguito delle verifiche di cui sopra, dovrà essere o motivatamente ridimensionata ai sensi di legge detta area di rispetto o in alternativa prevedere al suo interno, solo attrezzature al servizio degli impianti, quali verde pubblico, parcheggi ecc.

## **CONTRODEDUZIONE PROGETTISTA ALLA RICHIESTA DELL'A.R.T.A.**

### **19)**

*"Si condivide di modificare nelle tavole di Piano la zona di rispetto del depuratore posto a Sud-Ovest dell'abitato (cartiglio 196), riducendola a mt 50, ai fini di escludere da tale zona di rispetto l'area di stoccaggio (TA-CP 194), area distributore carburanti, zona residenziale (R-CP 131), (R-CP 132), e parte della zona artigianale (lotti 6,7,22,23) che risultavano impropriamente comprese nell'area di rispetto".*

#### **CONTRODEDUZIONE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE:**

La riduzione della fascia di rispetto del depuratore comunale a mt 50, conforme alla norma regionale per il tipo di depuratore comunale di Santa Margherita di Belice, contribuisce a migliorare l'applicabilità del prg soprattutto in relazione all'edificazione nel piano artigianale che ricade su aree interamente pubbliche e che risulta sottoposto a prescrizioni esecutive.

Si condivide la modifica introdotta dal progettista per motivazioni di ordine pubblico e si propone l'approvazione all'ARTA.

20) Per la parte di territorio in cui vengono individuate specifiche aree o zone aventi caratteristiche peculiari, ad esempio le zone per allevamento bovini ecc (Art.46); di interesse naturalistico (Art.48); di rimboschimento (Art. 50); e cimiteriali in genere (Art.51)

#### **Considerazioni ARTA:**

Si condivide in linea generale l'enucleazione delle predette zone, anche la normativa relativa può ritenersi adeguata.

#### **CONTRODEDUZIONE PROGETTISTA ALLA RICHIESTA DELL'A.R.T.A.**

##### **20)**

Nessuna controdeduzione non avendo l'ARTA effettuato nessun rilievo.

21) Per altre aree normate dai successivi articoli che riguardano nello specifico le Zone di rispetto, siano esse di Recupero ambientale (Art.53); di rispetto dai pozzi ed impianti idrici (Art.55); di rispetto stradale (Art.56); di rischio archeologico (Art.57); zone soggette a piani di recupero dell'abusivismo edilizio (Art.58) per queste ultime si rimanda ogni valutazione urbanistica di dette zone alla definizione dei Piani di recupero ex art.14 della L.R. 37/85.

#### **Considerazioni ARTA:**

Si condivide in linea generale l'enucleazione delle predette zone, anche la normativa relativa può ritenersi adeguata precisando che per le zone Art.58 si prende atto in linea di principio della loro classificazione.

#### **CONTRODEDUZIONE PROGETTISTA ALLA RICHIESTA DELL'A.R.T.A.**

##### **21)**

Nessuna controdeduzione non avendo l'ARTA effettuato nessun rilievo.

22) Ambiti territoriali da utilizzare per specifici interventi, nei quali si avranno ambiti di progettazione di iniziativa pubblica (Art.58); per attrezzature private di servizio (Art. 60); per attrezzature tecnologiche e di progetto (Art.61); Per attrezzature delle aree produttive (Art.62); e zone destinate ad ospitare distributori di carburante (Art.63).

### **Considerazioni ARTA:**

Si condivide in linea generale l'enucleazione delle predette zone, anche la normativa relativa può ritenersi adeguata precisando che per le zone Art.61 si deve tenere conto di quanto sopra rilevato, nel merito della zona di rispetto che circonda il depuratore posto a sud-ovest dell'abitato (cartiglio 196).

### **CONTRODEDUZIONE PROGETTISTA ALLA RICHIESTA DELL'A.R.T.A.**

#### **22)**

Nessuna controdeduzione non avendo l'ARTA effettuato nessun rilievo.

### **23) RICHIESTA A.R.T.A. – Vincoli esistenti – Planimetria generale (Tavola 6a e 6b) –**

#### **Considerazioni ARTA:**

Con nota 6986 del 24/4/09, nostro protocollo 32342 del 27/4/09 vengono riproposte le Tavole 6a e 6b -Planimetria generale 1:10.000- stampate con maggiore leggibilità e con maggiore spessore delle linee riportando la dicitura "AGG: Aprile 2009" gli ambiti vengono elencati nella tavola di "Legenda 4-5 sotto la voce "Altre zone di Piano", inoltre si ritiene indispensabile che venga riportata la completa raffigurazione grafica dei vincoli, così come fatto presente nella nota della Soprintendenza n°4674 del 17/6/96 di valutazione del PRG.

#### **CONTRODEDUZIONE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE:**

L'amministrazione comunale assume l'impegno di verificare la restituzione grafica dei vincoli esistenti e di progetto e di proporre nel caso di scarsa leggibilità le opportune correzioni.

### **24) RICHIESTA A.R.T.A. – Tabella F "Tabella delle operazioni di intervento" -**

#### **Considerazioni ARTA:**

Come già detto la Tavola "F" riporta con numerazione crescente, tutti gli ambiti di intervento, indicando per essi i rispettivi dati edificatori, il numero di abitanti, e per le classi di intervento previsti per legge, anche le dotazioni di attrezzature e servizi.

Per quanto detto si rileva che l'uso di detta tabella è indispensabile per avere la rispondenza ("certezza") in forma analitica delle possibili utilizzazioni del territorio comunale, soggetto ad attività edificatoria o di sfruttamento in genere.

Si deve constatare, però che nelle tabelle mancano diversi ambiti (numeri di operazione); non si riscontra la completezza dei dati (non sempre viene indicato correttamente la classe di intervento; ecc ecc

**Pertanto dovranno essere compiute dall'Amministrazione comunale le dovute verifiche per eliminare le mancanze, sopra rilevate, per consentire la corretta applicazione del PRG limitando il più possibile le interpretazioni della normativa sia indicata graficamente, sia essa indicata in forma scritta.**

### **CONTRODEDUZIONE PROGETTISTA ALLA RICHIESTA DELL'A.R.T.A.**

#### **24)- Tabella F "Tabella delle operazioni di intervento"**

*"Per quanto riguarda l'elaborato F si precisa che esso è costituito da diverse tabelle in cui vengono elencati tutti i diversi ambiti, in ordine di operazione presenti nel P.R.G.*

*Si è comunque provveduto a fare una verifica puntuale della corrispondenza delle operazioni tabellate con quelle presenti nelle tavole di Piano".*

## **25) RICHIESTA A.R.T.A. – STUDIO GEOLOGICO -**

### **Considerazioni ARTA:**

Si prende atto che con nota **Nota 6986 del 24/4/09, nostro protocollo 32342 del 27/4/09** sono stati trasmessi gli elaborati riprodotti a colore in sostituzione delle riproduzioni fotocopiate in bianco/nero, precedentemente trasmesse con un livello di stampa che non permetteva la corretta valutazione delle diverse zone.

## **CONTRODEDUZIONE PROGETTISTA ALLA RICHIESTA DELL’A.R.T.A.**

### **25)**

Poiché l’ARTA non ha rilevato alcunché, non vi è necessità di effettuare controdeduzioni.

## **26) RICHIESTA A.R.T.A. – STUDIO Agricolo forestale -**

### **Considerazioni ARTA:**

Possono ritenersi soddisfacenti gli elaborati a corredo dello Studio agricolo forestale discendente dalla L.R. 13/99.

Nei dettagli è stata individuata una sola area a formazione boschiva, rientrante nella natura vincolistica di cui alla norma di legge, per una estensione di circa 3.00.00 ha..

In definitiva la metodologia e quindi l'approccio conoscitivo del territorio può considerarsi accettabile ai fini delle rilevazioni urbanistiche.

## **CONTRODEDUZIONE PROGETTISTA ALLA RICHIESTA DELL’A.R.T.A.**

### **26)**

Poiché l’ARTA non ha rilevato alcunché, non vi è necessità di effettuare controdeduzioni.

## **27) RICHIESTA A.R.T.A. – Regolamento Edilizio -**

Il Regolamento edilizio, adottato contestualmente al PRG, si compone di 122 articoli che disciplinano l'applicazione della normativa edilizia nel territorio comunale.

### **Considerazioni ARTA:**

In linea generale può ritenersi condivisibile, tuttavia nel rispetto di quanto dettato dalla legge regionale 23/98, la dicitura “Sindaco” deve essere sostituita da “ Il Capo Settore responsabile”

L'art.6 “Composizione della Commissione edilizia”, dovrà essere integrato nel caso di rilascio di concessioni edilizie riguardante edilizia residenziale pubblica, con un Perito industriale, nonché con componenti delegati da ciascun Ente o Ufficio preposto ad esprimere parere sui progetti, come previsto dall'art.10 della L.r. 25/97.

Per quanto concerne la durata in carica dei componenti nominati dal Sindaco, deve prevedersi come rinnovo esteso a tutta la C.E.C., anni cinque, come peraltro previsto dall'art.7 della l.r. 71/78. Inoltre, in merito alla composizione della C.E.C., si richiamo il principio puntualizzato dal Consiglio di stato con proprio parere n°429/03 e n°2447/03, il cui contenuto condiviso da questo assessore, sancisce il principio generale che evidenzia le distinzioni tra funzioni di indirizzo politico amministrativo, proprie degli organi politici e di governo e di quelle di gestione tecnica amministrativa proprie dei dirigenti.

Pertanto in relazione a detto principio, dovrà essere modificato l'art.6 del R.E. provvedendo alla sostituzione delle figure politiche con quelle tecniche.

## **CONTRODEDUZIONE PROGETTISTA ALLA RICHIESTA DELL’A.R.T.A.**

**27)**

*"Si è provveduto a modificare il regolamento edilizio comunale secondo le indicazioni dettate dal C.R.U".*

### **28) RICHIESTA A.R.T.A. – Prescrizioni esecutive -**

#### **Considerazioni ARTA:**

***Non risultando nel progetto del presente PRG, indicazioni relative alle Prescrizioni esecutive, né tanto meno sono individuati gli ambiti ad esse destinate, il Comune di Santa Margherita di Belice, ai sensi della legge regionale n°4 del 16/4/03, art.102, dovrà adottarle, anche dopo l'approvazione del PRG e comunque entro il termine di 180 giorni dalla data di pubblicazione nella GURS del decreto di approvazione dello strumento urbanistico generale.***

## **CONTRODEDUZIONE DELL’UFFICIO TECNICO COMUNALE:**

Le zone sottoposte a prescrizione esecutive risultano individuate nel piano, l'Amministrazione Comunale assume comunque l'impegno ad adottare eventualmente altri atti che si rendessero necessari.

### **29) RICHIESTA A.R.T.A. – VARIANTE IN ITINERE-**

#### **Considerazioni ARTA:**

Sintetizzando, il parere dell'ARTA ha stabilito che il progetto, predisposto dall'UTC che prevede la realizzazione dell'autoparco sull'area della ex baraccopoli "Madonna di Trapani", anche l'obiettivo di del recupero ambientale ed il risanamento dell'area stessa, in variante al vigente (Piano comprensoriale 4) che destinava l'area in parte a "Verde di quartiere" ed in parte a "Verde agricolo". Il PRG in esame destina l'area a "Zona per attrezzature pubbliche o di interesse pubblico generale non comprese nelle zone "F" del D.M. N°1444/68, aree che risultano già nelle disponibilità del Comune, che l'opera da insediare è conciliabile con il progetto di PRG, ed inoltre la destinazione di di zona risulta compatibile ad accogliere la prospettata struttura, e pertanto si può, dal punto di vista urbanistico,accoglierla.

## **CONTRODEDUZIONE PROGETTISTA ALLA RICHIESTA DELL’A.R.T.A.**

**29)**

Poiché l'ARTA non ha rilevato alcunché in relazione alla variante urbanistica proposta per la realizzazione dell'opera pubblica – autoparco comunale - non vi è necessità di proporre controdeduzioni.

### **RICHIESTA A.R.T.A. – Osservazioni ed opposizioni al piano regolatore generale -**

<i>N° Osservaz.</i>	<i>Ditta</i>	<i>Protocollo</i>
1	Saverio e Vita Di Prima	13211 del 7/12/05

Deduzioni progettista: Il terreno degli osservanti risulta effettivamente intercluso, pertanto si accoglie l'osservazione destinando l'area a zona residenziale di espansione o di nuovo impianto.

### **Considerazioni ARTA:**

Prendere atto di quanto rappresentato dal progettista nel senso che l'area dei ricorrenti (Attrezzature private di servizio), risulti interclusa, significando che l'area è stata modificata a "Zona di espansione e di nuovo impianto" negli elaborati AGG agosto 2008 TAV 8a, con cartiglio R-E (N.O. 732 1,5 mc/mq. h=7mt).

### **CONTRODEDUZIONE ALLA RICHIESTA DELL'A.R.T.A.**

Poiché l'ARTA ha condiviso l'osservazione/opposizione n. 1, in base al parere reso dal progettista, non sussiste la necessità di proporre controdeduzioni. Si reitera la richiesta di accoglimento.

<i>N° Osservaz.</i>	<i>Ditta</i>	<i>Protocollo</i>
2	Rev.da Suora G.ppa Grillo	13292 del 9/12/05

Deduzioni progettista: Si conviene che i terreni confinanti con l'attuale Casa di Riposo, attualmente destinata ad "attrezzature pubbliche di interesse generale" siano ridestinate a zone residenziali di completamento, al fine di consentire la ricostruzione delle unità immobiliari distrutte dal sisma del 68.

### **Considerazioni ARTA:**

Considerata accoglibile secondo le considerazioni del progettista a condizione che la superficie da modificare sia strettamente dimensionata alle unità immobiliari di pertinenza della congregazione e che il Comune ove necessario, compensi l'area per attrezzature in altra zona.

Si rappresenta che l'area è stata modificata a "Zona di espansione e di nuovo impianto" negli elaborati AGG agosto 2008 TAV 8a, con cartiglio R-CP (N.O. 733 1 mc/mq. h=7mt).

### **CONTRODEDUZIONE ALLA RICHIESTA DELL'A.R.T.A.**

Si condivide il parere reso dall'ARTA. Non sussiste La necessità di proporre controdeduzioni, si richiede l'approvazione definitiva con i considerato rilevati dal CRU.

<i>N° Osservaz.</i>	<i>Ditta</i>	<i>Protocollo</i>
3	Leone Maurizio Francesco	13452 del 14/12/05

Deduzioni progettista: Il lotto indicato non risulta nel piano destinato ad "attrezzatura privata" come sostenuto dall'osservatore. Ma a zone residenziali di completamento.

### **Considerazioni ARTA:**

Considerato di prendere atto delle considerazioni del progettista, pertanto si accoglie l'Osservazione n°3.

### **CONTRODEDUZIONE ALLA RICHIESTA DELL'A.R.T.A.**

Si richiede l'accoglimento definitivo.

<i>N° Osservaz.</i>	<i>Ditta</i>	<i>Protocollo</i>
---------------------	--------------	-------------------

<i>N° Osservaz.</i>	<i>Ditta</i>	<i>Protocollo</i>
4	Maggio Leonardo	13892 del 27/12/05

Deduzioni progettista: Si conviene, con l'osservante, che la perimetrazione dell'area destinata a zona "attrezzature tecnologiche" è errata. Pertanto si accoglie destinando le aree di proprietà privata in "verde agricolo".

**Considerazioni ARTA:**

Considerato di: accogliere la deduzione del progettista, relativa all'opposizione N°4 e la destinazione a "Verde agricolo" per le aree di proprietà privata.

**CONTRODEDUZIONE ALLA RICHIESTA DELL'A.R.T.A.**

Si richiede l'accoglimento definitivo.

<i>N° Osservaz.</i>	<i>Ditta</i>	<i>Protocollo</i>
5	Rosalia Mangiaracina	14006 del 29/12/05

Deduzioni progettista: Si prende atto che l'area a "verde pubblico di progetto" pregiudica l'accesso alla proprietà dell'osservante. Pertanto si accoglie l'osservazione destinando detta superficie a strada urbana.

**Considerazioni ARTA:**

Considerato di: prendere atto delle deduzioni del progettista che appaiono condivisibili, si accoglie l'osservazione N°5.

**CONTRODEDUZIONE ALLA RICHIESTA DELL'A.R.T.A.**

Si richiede l'accoglimento definitivo.

<i>N° Osservaz.</i>	<i>Ditta</i>	<i>Protocollo</i>
6	Calogero Maggio	88 del 4/1/06

Deduzioni progettista: Si prende atto dell'errore materiale "verde pubblico di progetto" e si destina l'area a "zona residenziale di completamento"

**Considerazioni ARTA:**

Considerato di: prende atto delle deduzioni del progettista che appaiono condivisibili, si accoglie l'osservazione N°6.

**CONTRODEDUZIONE ALLA RICHIESTA DELL'A.R.T.A.**

Si richiede l'accoglimento definitivo.

<i>N° Osservaz.</i>	<i>Ditta</i>	<i>Protocollo</i>
---------------------	--------------	-------------------

<i>N° Osservaz.</i>	<i>Ditta</i>	<i>Protocollo</i>
7	Salvatore Scuderi	96 del 4/1/06

Deduzioni progettista: Si prende atto che il terreno di proprietà della Cooperativa Domus, in virtù del D.P.R 4406/150.P del 16/1/68 è destinato a Zona "C" per edilizia economica e popolare. Pertanto l'area attualmente "Verde agricolo" sia modificata a "Residenziale di espansione e di nuovo impianto"

**Considerazioni ARTA:**

Considerato di: prende atto delle deduzioni del progettista che appaiono condivisibili, si accoglie l'osservazione N°7. N.B. L'area è stata modificata a "Zona di espansione e di nuovo impianto" negli elaborati AGG agosto 2008 TAV 8a.

**CONTRODEDUZIONE ALLA RICHIESTA DELL'A.R.T.A.**

Si richiede l'accoglimento definitivo.

<i>N° Osservaz.</i>	<i>Ditta</i>	<i>Protocollo</i>
8	Grazia Barbera	140 del 5/1/06

Deduzioni progettista: Si prende atto che l'area a "verde pubblico di progetto" pregiudica l'accesso alla proprietà dell'osservante. Pertanto si accoglie l'osservazione destinando detta superficie a strada urbana.

**Considerazioni ARTA:**

Considerato di: prende atto delle deduzioni del progettista che appaiono condivisibili, si accoglie l'osservazione N°8.

**CONTRODEDUZIONE ALLA RICHIESTA DELL'A.R.T.A.**

Si richiede l'accoglimento definitivo.

<i>N° Osservaz.</i>	<i>Ditta</i>	<i>Protocollo</i>
9	Giuseppe Giacalone	162 del 5/1/06

Deduzioni progettista: L'indicazione di "zona archeologica" deriva da una classificazione fornita dalla Soprintendenza archeologica di Agrigento. Pertanto si ritiene di non potere accogliere l'osservazione.

**Considerazioni ARTA:**

Considerato di: prendere atto delle deduzioni del progettista che appaiono condivisibili, si propone il non accoglimento dell'opposizione N°9.

**CONTRODEDUZIONE ALLA RICHIESTA DELL'A.R.T.A.**

Si condivide la considerazione dell'ARTA, resa in conformità al parere del progettista e si chiede il non accoglimento dell'opposizione.

<i>N° Osservaz.</i>	<i>Ditta</i>	<i>Protocollo</i>
10	Giuseppe Barbera	289 del 10/1/06

Deduzioni progettista: L'immobile del richiedente è stato individuato e correttamente identificato come Edilizia recuperabile.

**Considerazioni ARTA:**

Considerato di: prendere atto delle deduzioni del progettista che appaiono condivisibili, pertanto l'immobile resta identificato come "edilizia recuperabile"

**CONTRODEDUZIONE ALLA RICHIESTA DELL'A.R.T.A.**

Si condivide la considerazione dell'ARTA, resa in conformità al parere del progettista e si chiede il definitivo accoglimento dell'opposizione, destinando l'immobile a "edilizia recuperabile".

<i>N° Osservaz.</i>	<i>Ditta</i>	<i>Protocollo</i>
11	Antonio La Sala	383 del 12/1/06

Deduzioni progettista: Si ritiene l'osservazione accoglibile e si destina l'attuale area "verde agricolo" in zona residenziale stagionale o in subordine "zona agricola a forte densità abitativa".

**Considerazioni ARTA:**

Considerato di condividere le deduzioni del progettista, si prende atto che l'area è stata modificata a "Zona agricola a forte densità abitativa" negli elaborati AGG agosto 2008 TAV 7b.

**CONTRODEDUZIONE ALLA RICHIESTA DELL'A.R.T.A.**

Si condivide la considerazione dell'ARTA, resa in conformità al parere del progettista, e si chiede il definitivo accoglimento dell'opposizione, destinando l'area a "zona agricola a forte densità abitativa".

<i>N° Osservaz.</i>	<i>Ditta</i>	<i>Protocollo</i>
12	Antonia Prosa	408 del 13/1/06

Deduzioni progettista: preso atto della morfologia dei luoghi, si conviene che l'area a "Parcheggio oggetto dell'osservazione possa essere destinata a "Zona di espansione e di nuovo impianto"

**Considerazioni ARTA:**

Considerato di: Condividere il parere del progettista, pertanto si ritiene accoglibile l'opposizione N°12 come dedotto ed indicato dallo stesso progettista. N.B. L'area è stata modificata a "Zona di espansione e di nuovo impianto" negli elaborati AGG agosto 2008 TAV 8°.

**CONTRODEDUZIONE ALLA RICHIESTA DELL'A.R.T.A.**

Si condivide la considerazione dell'ARTA, resa in conformità al parere del progettista, e si chiede il definitivo accoglimento dell'opposizione, destinando l'area a "zona di espansione e di nuovo impianto".

<i>N° Osservaz.</i>	<i>Ditta</i>	<i>Protocollo</i>
13	Grazia Rotolo	422 del 13/1/06

Deduzioni progettista: il fabbricato oggetto dell'osservazione se pur incluso con il N°71 nell'elenco degli edifici rurali, fornito dalla SS.BB.CC. In realtà non presenta alcuna particolarità storica, pertanto si accoglie l'osservazione.

#### **Considerazioni ARTA:**

Considerato di: Condividere il parere del progettista per quanto sopra dedotto, pertanto non si ritiene accoglibile l'opposizione N°13 (vedi Oss. n°18).

#### **CONTRODEDUZIONE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE:**

Atteso che appare evidente una situazione dicotomica nel considerato si richiede l'accoglimento dell'osservazione e si rappresenta che il progettista provvederà a effettuare una rappresentazione grafica dell'area interessata dall'osservazione/opposizione n. 13, più puntuale, onde consentire agli uffici una maggiore leggibilità delle tavole di piano.

<i>N° Osservaz.</i>	<i>Ditta</i>	<i>Protocollo</i>
14	Ing. Joseph Cacioppo	468 del 13/1/06

Deduzioni progettista: conviene con l'osservante che il testo del R.E. "è nel frattempo diventato obsoleto" pertanto apporta le modifiche e correzioni, in relazione alla nuova normativa, così pure apportando le correzioni alle N.T.A. degli errori materiali segnalati.

#### **Considerazioni ARTA:**

Considerato di: prendere atto delle considerazioni espresse dal progettista e di condividere quanto determinato nel merito dell'Osservazione stessa.

#### **CONTRODEDUZIONE ALLA RICHIESTA DELL'A.R.T.A.**

Nessuna osservazione

<i>N° Osservaz.</i>	<i>Ditta</i>	<i>Protocollo</i>
15	Gaspare Saladino	472 del 13/1/06

Deduzioni progettista: Lo schema di massima del PRG destinava l'area ad Attrezzature turistiche e insediamenti alberghieri, mentre il PRG adottato indica "Verde agricolo". Si conviene di ripristinare la destinazione a "Zona per attività turistico ricettive"

#### **Considerazioni ARTA:**

Considerato di: Condividere il parere del progettista per quanto sopra dedotto, pertanto non si ritiene accoglibile l'opposizione N°15

Si rappresenta che l'area è stata modificata a "Zona Turistico ricettiva" negli elaborati AGG agosto 2008 TAV 7a (con simboli funzionali albergo di progetto e Strutture di ristorazione di completamento).

#### **CONTRODEDUZIONE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE:**

Atteso che appare evidente una situazione dicotomica nel considerato si richiede l'accoglimento dell'osservazione e si rappresenta che il progettista provvederà a effettuare una rappresentazione grafica, dell'area interessata dall'osservazione/opposizione n. 13, più puntuale, onde consentire agli uffici una maggiore leggibilità.

<i>N° Osservaz.</i>	<i>Ditta</i>	<i>Protocollo</i>
16	Grazia Scaturro	492 del 16/1/06

Deduzioni progettista: Si conviene sull'opportunità di modificare la previsione relativa all'area dell'osservante da "verde agricolo" a "zona per l'edilizia residenziale stagionale"

#### **Considerazioni ARTA:**

Considerato di: Condividere il parere del progettista per quanto sopra dedotto, pertanto non si ritiene accoglibile l'opposizione n°16 N.B. L'area è stata modificata a "Zona residenziale stagionale" negli elaborati AGG agosto 2008 TAV 7b.

#### **CONTRODEDUZIONE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE:**

Atteso che appare evidente una situazione dicotomica nel considerato si richiede l'accoglimento dell'osservazione e si rappresenta che il progettista provvederà a effettuare una rappresentazione grafica dell'area interessata dall'osservazione/opposizione n. 16, più puntuale, onde consentire agli uffici una maggiore leggibilità.

<i>N° Osservaz.</i>	<i>Ditta</i>	<i>Protocollo</i>
17	Paolo Morreale	506 del 16/1/06

Deduzioni progettista: Si precisa che la mancata corrispondenza tra l'art.24 e 27 delle NTA e le planimetrie del piano è dovuta alla transitorietà delle stesse norme in quanto all'esaurimento degli strumenti attuativi subentreranno le previsioni delle tavole di PRG.

#### **Considerazioni ARTA:**

Considerato che: si tratta sostanzialmente di una richiesta di chiarimenti inerente le NTA, si ritiene condivisibile la risposta del progettista all'osservazione N°17.

#### **CONTRODEDUZIONE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE:**

Nessuna osservazione, si ripropone l'accoglimento definitivo.

<i>N° Osservaz.</i>	<i>Ditta</i>	<i>Protocollo</i>
---------------------	--------------	-------------------

<i>N° Osservaz.</i>	<i>Ditta</i>	<i>Protocollo</i>
18	Paolo Morreale	507 del 16/1/06

Deduzioni progettista: il fabbricato oggetto dell'osservazione se pur incluso con il N°72 nell'elenco degli edifici rurali, fornito dalla SS.BB.CC. In realtà non presenta alcuna particolarità storica, pertanto si accoglie l'osservazione.

**Considerazioni ARTA:**

Considerato di:Condividere il parere del progettista per quanto sopra dedotto, pertanto non si ritiene accoglibile l'opposizione N°18 (vedi Oss. n°13).

**CONTRODEDUZIONE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE:**

Atteso che appare evidente una situazione dicotomica nel considerato si richiede l'accoglimento dell'osservazione e si rappresenta che il progettista provvederà a effettuare una rappresentazione grafica dell'area interessata dall'osservazione/opposizione n. 18, più puntuale, onde consentire agli uffici una maggiore leggibilità.

<i>N° Osservaz.</i>	<i>Ditta</i>	<i>Protocollo</i>
19	Vito Morreale	550 del 16/1/08

Deduzioni progettista: Si prende atto che l'area a "verde pubblico di progetto" pregiudica l'accesso alla proprietà dell'osservante. Pertanto si accoglie l'osservazione destinando detta superficie a strada urbana.

**Considerazioni ARTA:**

Considerato di: Condividere il parere del progettista per quanto sopra dedotto, pertanto non si ritiene accoglibile l'opposizione N°19 (l'osservazione è priva di riferimento cartografico).

**CONTRODEDUZIONE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE:**

Si richiede l'accoglimento dell'osservazione e si rappresenta che il progettista provvederà a effettuare una rappresentazione grafica dell'area interessata dall'osservazione/opposizione n. 19, più puntuale, onde consentire agli uffici una maggiore leggibilità, al fine di garantire parità di trattamento tra tutti i cittadini che hanno presentato osservazioni al piano ( cfr osservazioni nn. 5 e 8).

<i>N° Osservaz.</i>	<i>Ditta</i>	<i>Protocollo</i>
20	Antonina Vaccaio	558 del 16/1/06

Deduzioni progettista: Si ritiene di non potere accogliere la richiesta di aumento dell'indice di edificabilità dell'area, in quanto la richiesta non risulta sufficientemente motivata.

Considerato di: Condividere il parere del progettista per quanto sopra dedotto, pertanto non si ritiene accoglibile l'opposizione N°20.

**CONTRODEDUZIONE ALLA RICHIESTA DELL'A.R.T.A.**

Nessun rilievo. Si conferma la richiesta di non accoglibilità dell'osservazione per mancanza di specifica motivazione nella richiesta di modifica dell'indice fondiario previsto dal piano.

<i>N° Osservaz.</i>	<i>Ditta</i>	<i>Protocollo</i>
21	Giuseppe Calasanzi	560 del 16/1/06

Deduzioni progettista: Si prende atto che l'area a "verde pubblico di progetto" pregiudica l'accesso alla proprietà dell'osservante. Pertanto si accoglie l'osservazione destinando detta superficie a "superficie parcheggio pubblico".

#### **Considerazioni ARTA:**

Considerato di: Condividere il parere del progettista per quanto sopra dedotto, pertanto non si ritiene accoglibile l'opposizione N°21 (l'osservazione è priva di riferimento cartografico).

#### **CONTRODEDUZIONE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE:**

Si richiede l'accoglimento dell'osservazione e si rappresenta che il progettista provvederà a effettuare una rappresentazione grafica dell'area interessata dall'osservazione/opposizione n. 21, più puntuale, onde consentire agli uffici una maggiore leggibilità, al fine di permettere parità di trattamento tra tutti i cittadini che hanno presentato osservazioni al piano ( cfr osservazioni nn. 5, 8 e 19).

<i>N° Osservaz.</i>	<i>Ditta</i>	<i>Protocollo</i>
22	Ufficio Tecnico Comunale	

Deduzioni progettista: Si conviene di prendere atto degli errori materiali segnalati dall'UTC e di conseguenza apportare le necessarie modifiche agli elaborati di piano.

#### **Considerazioni ARTA:**

Considerato che: Si tratta sostanzialmente di una richiesta di correzione di errori materiali, pertanto si prende atto che le correzioni sono state apportate negli elaborati AGG. Agosto 2008.

#### **CONTRODEDUZIONE PROGETTISTA ALLA RICHIESTA DELL'A.R.T.A.**

Nulla da rilevare in merito.

<i>N° Osservaz.</i>	<i>Ditta</i>	<i>Protocollo</i>
23	Ufficio Tecnico Comunale	

Deduzioni progettista: Per quanto attiene agli impianti di distribuzione carburanti si conviene con l'UTC di individuare una nuova stazione di servizio su area comunale sita sulla ss118 all'ingresso del centro urbano, e destinata dal PRG adottato a "Verde pubblico"

Si concorda inoltre di prevedere una stazione di rifornimento in Via Umberto e di ampliarla sulla limitrofa area comunale, destinata dal PRG a "Parcheggio"

#### **Considerazioni ARTA:**

Si prende atto delle considerazioni segnalate dall'UTC e condivise dal progettista, con le conseguenti modifiche apportate agli elaborati di piano. N.B. le are sono state modificate a "Area distributori carburante" negli elaborati AGG agosto 2008 TAV 8b.

### **CONTRODEDUZIONE ALLA RICHIESTA DELL'A.R.T.A.**

Nulla da rilevare in merito.

<i>N° Osservaz.</i>	<i>Ditta</i>	<i>Protocollo</i>
Fuori termini	Giaccone Vito	Servizio 7/DRU n°210 del 21/4/09

### **Considerazioni ARTA:**

Osservazione pervenuta in Assessorato il 20/4/09 al n°29935, pertanto preso atto che la stessa è pervenuta oltre i termini ed inoltre il progettista non ha prodotto alcuna deduzione, si propone che la stessa venga rinviata al Comune per essere considerata nella fase di controdeduzioni di cui all'art.4 della L.R. 71/78, pertanto non si esprime determinazione in questa fase procedurale.

Si fa presente, che il manufatto oggetto dell'osservazione, ricade in un ambito di rispetto dal depuratore, che dovrà essere valutato alla luce delle considerazioni sopra espresse per detta fascia di rispetto.

### **CONTRODEDUZIONE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE:**

Si ritiene di potere accogliere l'opposizione in quanto la riduzione della fascia di rispetto del depuratore comunale, entro i limiti imposti dalla normativa regionale e segnatamente dall'articolo 46 della legge n. 27/1986, che dispone che la larghezza della fascia di rispetto, con vincolo assoluto di inedificabilità, circostante il depuratore comunale, possa essere considerata pari a 50 metri, consentirà di escludere la parte di territorio, nella disponibilità del comune, attualmente destinata al piano artigianale, già sottoposto a prescrizioni esecutive.

Per quanto sopra il progettista ha apportato le necessarie modifiche alle tavole di progetto.

- B.** Di rendere immediatamente esecutiva la deliberazione ai sensi della norma vigente disponendo la trasmissione della stessa all'A.R.T.A. per il seguito di competenza